Parrocchia San Giovanni Battista

Nocera Inferiore - Bollettino parrocchiale stampato in proprio, per uso interno
anno 4 n° 54 – 3 febbraio 2024 - www.parrocchiasgb.it

via Cicalesi, 86 tel. 0815171360 email: parrocchiacicalesi@gmail.com

Messe: feriale 18:30 festive 8:30 - 11:00 - 19:00 **Segreteria**: lunedì - mercoledì - venerdì 18:00-20:00

La Preghiera

Di solito, Gesù, tu non guarisci
a distanza di sicurezza,
per evitare il contagio.
Tu accetti il rischio di essere
a tua volta segnato dalla malattia,
anche quando si tratta della lebbra
e di tante infermità oscure.

E allora ti avvicini, come il buon samaritano,
ti fai prossimo, tocchi con la tua mano
i nostri corpi doloranti e fragili,
per farci avvertire prima di tutto
il tuo amore, il tuo desiderio
di offrirci un'esistenza risanata.

Tu ci prendi per mano e ci fai alzare.
È un gesto pieno di tenerezza e di forza:
porta con sé i tratti della fraternità,
della compassione e della misericordia,
ma anche i connotati di un'autorevolezza
simile a quella di un padre.

Tu continui a farlo anche oggi e ti servi
delle persone più diverse e inaspettate,
strumenti della tua provvidenza,
uomini e donne che con naturalezza
si accostano a noi per aiutarci,
si mettono al servizio degli altri,
con gesti semplici di bontà.

Quinta domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.
Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.
Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!».
Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».
E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

"Non è bene che l'uomo sia solo" è il tema della XXXII Giornata Mondiale del Malato che come di consueto si celebrerà il prossimo 11 febbraio, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes. Nel messaggio di quest'anno il Papa ci invita a farci prossimo affinché la malattia non sia vissuta nella solitudine, solitudine che non è solo del malato ma anche di chi se ne prende cura.
La nostra comunità parrocchiale accoglierà i malati domenica 11 febbraio; durante la celebrazione eucaristica delle ore 11 sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Tante voci un solo coro

Durante la celebrazione eucaristica del 28 gennaio la corale dei bambini è stata presentata ufficialmente alla comunità.
Ogni " cantorino" ha ricevuto la coccarda che riprende i colori del Santo Patrono, bianco e rosso, e ha rinnovato l'impegno a partecipare con costanza alle celebrazioni domenicali aiutando l' assemblea a pregare cantando.
Desideriamo che questo simbolo ci aiuti a vivere tra di noi come una piccola famiglia unita a quella più grande della comunità parrocchiale. Le coccarde sono state cucite a mano da una mamma, desideravamo che questo momento profumasse di casa e di pane. Alla fine della messa il coro ha intonato il suo inno per invitare tutti i bambini che lo desiderano ad unirsi a noi. Vi aspettiamo tutte le domeniche mattina alle 10:30.

Pillola di Liturgia

Continuiamo a parlare della liturgia della Parola. Nella celebrazione della Messa con il popolo, le letture si proclamano sempre dall'ambone. Nelle letture viene preparata ai fedeli la mensa della parola di Dio e vengono loro aperti i tesori della Bibbia. Conviene quindi che si osservi l'ordine delle letture bibliche, con il quale è messa meglio in luce l'unità dei due Testamenti e della storia della salvezza; non è permesso quindi sostituire con altri testi non biblici le letture e il salmo responsoriale, che contengono la parola di Dio. Il libro dal quale vengono proclamate le letture si chiama Lezionario. Ogni Messa presenta tre letture: la prima tratta dall'Antico Testamento; la seconda dall'Apostolo (cioè o dalle Lettere o dall'Apocalisse, secondo i diversi tempi dell'anno); la terza dal Vangelo. Con questa distribuzione si pone nel debito rilievo l'unità dei due Testamenti e della storia della salvezza, incentrata in Cristo e nel suo mistero pasquale. Nelle domeniche e feste si ha una lettura della sacra Scrittura più abbondante e anche più varia per il fatto che in questi giorni viene proposto un ciclo triennale in modo che solo ogni tre anni ritornano i medesimi testi.